



**Trilogia d'autunno**  
**12-16 NOVEMBRE 2025**  
**Teatro Alighieri**



*L'invisibil fa vedene Amore*

(dall'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto)

**G.F. HÄNDEL**  
**ORLANDO • ALCINA • MESSIAH**

**T**re titoli che si susseguono un giorno dopo l'altro sullo stesso palcoscenico, un agile e flessibile meccanismo scenico, uno staff tecnico collaudato e pronto a ogni invenzione: è il marchio inconfondibile della Trilogia d'Autunno, da anni irrinunciabile appendice del festival votata a epoche e linguaggi diversi del teatro musicale.

**E**d è camminando di nuovo sul filo teso attraverso i secoli che prende corpo l'omaggio a uno degli indiscussi "padri" della nostra musica, compositore inarrivabile e genio drammatico; coetaneo di Bach, allo stesso modo grande e "moderno", eppure rivolto ad altri orizzonti e soprattutto al teatro. È dal suo straordinario catalogo che emergono i tasselli di un "trittico" che, affidato alla collaborazione tra rigore visionario di Pizzi e l'indiscutibile talento di Dantone, richiama il mondo ideale e intramontabile dell'epica cavalleresca.

**“Q**uel che l'uom vede, Amor gli fa invisibile, e l'invisibil fa vedere Amore”: amore e follia, coraggio e visionarietà, passioni intrecciate che animano gli eroi immortali del celeberrimo poema di Ariosto, l'*Orlando furioso*, fonte delle opere di Händel. Eroi colti nel lato più fragile della loro umanità, esposti al potere dell'amore che toglie il lume della ragione, e a quello della magia che ne sconvolge gli intenti. Eroi che nella follia riescono ad andare oltre il peso materiale del vivere, e a trascendere il reale fino a comprenderlo nella sua essenza e a immaginare quel mondo ideale, forse irraggiungibile ma che è il motore di ogni progresso – quanta attualità a quasi tre secoli dalla composizione in *Orlando e Alcina*! Ma anche in quel *Messiah* che, nella mirabile commistione di tutti gli stili europei, continua a infondere speranza agli uomini di oggi.

> **Giovedì 6 novembre**, ore 18

Teatro Alighieri, Sala Corelli

**Presentazione Trilogia d'autunno**

a cura di **Paolo Fabbri**

con la partecipazione di

**Pier Luigi Pizzi e Ottavio Dantone**

**ravennafestival.org**



con il sostegno di



Comune  
di Ravenna



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Regione Emilia-Romagna



EMILIA ROMAGNA  
REGIONAL TOURISM BOARD

con il contributo di



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI RAVENNA



FONDAZIONE DEL MONTE  
DI BOLOGNA E RAVENNA  
1471



partner principale



Georg Friedrich Händel / Carlo Sigismondo Capece *da* Ludovico Ariosto

# Orlando

dramma musicale in tre atti  
(prima rappresentazione Londra, King's Theatre, 27 gennaio 1733)

**12 NOVEMBRE**  
mercoledì, ore 20

**14 NOVEMBRE**  
venerdì, ore 20

*Medoro* Elmar Hauser  
*Zoroastro* Christian Senn  
*Angelica* Francesca Pia Vitale  
*Dorinda* Martina Licari  
*Orlando* Filippo Mineccia

**Ottavio Dantone** *direttore*  
**Pier Luigi Pizzi** *regia, scene e costumi*

**Accademia Bizantina**  
*luci* **Oscar Frosio**



## INFO

- dal 14 luglio  
prevendita carnet
- dal 15 settembre  
prevendita biglietti

## PREVENDITE

- [ravennafestival.org](http://ravennafestival.org)
- Circuito Vivaticket
- La Cassa di Ravenna SpA
- uffici IAT  
Ravenna e Cervia

Seppure oggetto di appena una decina di repliche, poi dimenticato per quasi due secoli (fino alla ripresa del 1922), *Orlando* è senza dubbio uno dei capolavori di Händel, che lo mette in scena sul palcoscenico del King's Theatre nel gennaio del 1733. Trasfigurando in musica il poema cavalleresco di Ariosto, si inserisce in una lunga tradizione ma nel segno di una straordinaria spinta innovativa e di una libertà formale del tutto inconsueta. E soprattutto efficacissima nel dare forma ai tormenti del protagonista, dalle pagine eroiche a quelle di tono più meditativo – esemplare l'eloquenza drammatica della scena della "pazzia", un lungo arioso modellato sul divenire del suo cieco sconforto. Perdutoamente innamorato di Angelica, principessa del Catai, a sua volta legata al giovane saraceno Medoro, di cui è invaghita anche la pastorella Dorinda, il paladino Orlando ritroverà il senno e, sotto la nobile "regia" razionale del mago Zoroastro, tornerà saggiamente a sé stesso e alle armi.

Georg Friedrich Händel / da "L'isola d'Alcina" di Antonio Fanzaglia

# Alcina

dramma musicale in tre atti

(prima rappresentazione Londra, Covent Garden, 16 aprile 1735)

**13 NOVEMBRE**  
giovedì, ore 20

**15 NOVEMBRE**  
sabato, ore 20

*Alcina* Giuseppina Bridelli  
*Ruggiero* Elmar Hauser  
*Morgana* Martina Licari  
*Bradamante* Delphine Galou  
*Oronte* Žiga Čopi  
*Melisso* Christian Senn

**Ottavio Dantone** *direttore*  
**Pier Luigi Pizzi** *regia, scene e costumi*

**Accademia Bizantina**  
*luci* **Oscar Frosio**



**BIGLIETTI**  
**ORLANDO / ALCINA**  
Intero  
da € 20 a € 64  
Ridotto  
da € 18 a € 57,50

**MESSIAH**  
Intero  
da € 15 a € 36  
Ridotto  
da € 13,50 a € 32,50

È il 1735, Händel ha da poco inaugurato la sua collaborazione con il nuovo teatro del Covent Garden, e per conquistare il pubblico londinese torna ad attingere allo straordinario poema dell'Ariosto. È infatti nel VI capitolo dell'*Orlando furioso* che il cavaliere Ruggiero approda sulla misteriosa isola della bellissima e possente fata Alcina. In realtà si tratta di un luogo deserto e desolato che solo le arti magiche della donna trasformano ai suoi occhi in ameno regno di delizie. È l'incantamento d'amore a governare le sorti dei personaggi, e la forza del sentimento cattura anche lei, proprio per amore spogliata infine di ogni potere. L'intrico del racconto, tra inganni e disvelamenti, innamoramenti e repentini abbandoni, si dipana lungo un disegno drammaturgico musicale capace di dar conto delle più minute sfumature emotive: ben oltre la semplice descrizione, la partitura dispiega un ampio registro espressivo, dal trionfo alla disperazione, dall'amore al furore. Fino alla sconfitta della magia, fino alla liberazione dall'incantesimo.

Georg Friedrich Händel / Charles Jennens

# Messiah

oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra HWV 56  
(prima esecuzione Dublino, New Music Hall, 13 aprile 1742)

**16 NOVEMBRE**  
domenica, ore 17

Alysia Hanshaw *soprano*  
Delphine Galou *contralto*  
Žiga Čopi *tenore*  
Christian Senn *basso*

**Ottavio Dantone** *direttore*  
**Accademia Bizantina**

**Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini"**  
*maestro del coro* **Lorenzo Donati**



Nei teatri inglesi è un momento difficile per l'opera italiana: Händel, che da trent'anni ne domina le scene, nel 1741 riceve dal librettista Charles Jennens un nuovo testo, tratto dall'Antico e dal Nuovo Testamento nonché da salmi del *Book of Common Prayer*. È il momento giusto per abbandonare l'opera e tornare all'oratorio – generi in verità musicalmente non così differenti –, una forma che già aveva praticato ad Amburgo e in Italia. Ed è proprio il convergere insieme della passione luterana, dell'oratorio italiano e dell'anthem corale inglese, in particolare nella lingua, a dar vita a quel politico musicale che fin dalla prima esecuzione, a Dublino nel 1742, «sfugge dalle mani del suo autore ed entra nella leggenda e nel mito» (Alberto Basso). Una luminosa rappresentazione del dramma del Cristianesimo carica di umanità e commozione, ma anche di un eloquio prezioso e sapiente, che si traduce in una allegoria capace di trascinare l'ascoltatore fuori dal tempo e dalla storia.

## CARNET

(3 spettacoli)  
-15% sul prezzo  
dei biglietti

## BIGLIETTERIA

Ravenna Festival  
Teatro Alighieri  
Via A. Mariani 2  
Tel. 0544 249244

**PER NON  
SUONARE  
OGGI  
SEMPRE LA STESSA  
MUSICA  
C'È BISOGNO DI CULTURA**



**Eni** è Partner Principale  
del Ravenna Festival



DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.